

Rimadesio con la creatività di Giuseppe Bavuso alterna i vuoti e i pieni per dare ritmo all'armadiatura

## Leggerezza e sostenibilità Una questione di trasparenza

di LUCA BERGAMIN

**R**imadesio si sta sempre più imponendo nel settore della produzione dei sistemi per la suddivisione degli ambienti e dell'arredamento di design attraverso una collezione di pannelli scorrevoli, porte, boiserie, librerie, sistemi notte, giorno e ufficio, tavoli e altri componenti di arredo, concepita come un continuo e inarrestabile divenire di creatività dal designer Giuseppe Bavuso. L'edizione 2023 del Salone del Mobile diventa così per l'azienda di Giussano, a nord di Milano, la vetrina del suo concept di leggerezza e sostenibilità attraverso la presentazione di nuovi prodotti e di un flagship store completamente ripensato.

Sotto il primo aspetto, monta già un folto interesse per il sistema di chiusura Cover, anche nella versione Freestanding, in particolare per la sua nuova anta battente che nella finitura vetro trasparente è dotata di traversi orizzontali in alluminio, che dettano un ritmo contemporaneo all'armadiatura: realizzata su misura, in altezza e larghezza, pensata proprio per meglio organizzare spazi, dà forma a colonne vetrina che si accompagnano a contenitori chiusi. Inoltre i suoi vetri sono disponibili sia trasparenti che riflettenti, in acidato colorato, nell'aspetto di diamante trasparente e acidato sahara. Tra le altre novità emerge Aliante, il contenitore per la zona giorno che Giuseppe Bavuso ha reso più prezioso tramite l'essenza rovere termotrattato per top, basamento, schienale nonché accattivante per mezzo di una bella cassetta centrale. Anche il tavolo Francis, nella finitura in tinto ebano, le nuove essenze del sistema boiserie Modulor, il sistema di porte a bilico bidirezionale Radius e ancora le nuove composizioni del day system Self Up con un basamento dai piedini slanciati e un profilo superiore da 25 mm che sovrasta il fianco in alluminio, sagomandone l'ingombro, promettono un 2023 di soddisfazioni.

L'altra piccola rivoluzione riguarda la scenografia che si presenterà a chi varcherà la soglia del civico 26 di Via Visconti di Modrone, un palazzo settecentesco che fu restaurato negli anni '60 dall'architetto Piero Portaluppi e ampliato in chiave moderna da Francesco Gnechi Ruscone. La Design week, dunque, ha fornito l'assist a Rima-

desio per ripresentare sotto una nuova veste il suo flagship store progettato da Giuseppe Bavuso in una superficie di 800 metri quadrati distribuiti su due piani. L'art director dell'azienda ha predisposto le linee di restyling puntando su di uno spazio assai materico e luminoso proprio a voler rimarcare tutta la contemporaneità del marchio: l'intero spazio si presenta in tonalità chiare ricavate mediante una palette di colori sobria e minimale, in cui tutti i materiali impie-



Il sistema di chiusura Cover di Rimadesio nella versione Freestanding con la nuova anta battente che nella finitura vetro trasparente: è dotata di traversi orizzontali in alluminio che dettano un ritmo contemporaneo all'armadiatura

È stato ripensato il flagship store di via Visconti di Modrone «Tonalità più chiare in armonia con la natura»

gati, nelle proprie forme e finitura, rimandano alla materialità, lucentezza e superficie levigati proprie anche della collezione di arredi.

«Abbiamo voluto creare un ambiente più chiaro e luminoso affinché l'atmosfera del flagship store fosse il più possibile in armonia con la natura — spiega Bavuso —, per questo le pareti e il pavimento sfoggiano un color calce. Anche i legni sono più chiari, alcune pareti si presentano rivestite di muschio alpino naturale. Come la casa Rimadesio è inondata dalla luce, così appare questo spazio rappresentativo della nostra filosofia. A noi piace interagire con la trasparenza, valorizzare la leggerezza, trasmettendo quel nostro spirito green che emerge sempre più netto oramai da trent'anni, nelle strategie progettuali ed eco-sostenibili dell'azienda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea  
Cascella

6 Aprile  
8 Maggio  
2023

via Gesù 17  
Milano

FINE ART  
BRUN

PAOLA LENTI

25 anni  
di un arredo  
e di un  
sodalizio



Venticinque anni fa Paola Lenti e Francesco Rota presentavano a Maison&Objet uno dei loro primi progetti, la seduta Linea, poi premiata nel 2001 con il Compasso d'oro per le sue forme sinuose e innovative. Da allora il loro sodalizio continua. Linea è stata uno dei progetti che ha fatto conoscere l'azienda nel mondo. Ora Paola Lenti la ripropone nello spazio di via Bovio, zona Maciachini in un pezzo unico perché utilizza una rimanenza del feltro originale che Lenti utilizzava negli anni 90 per fare i suoi primi tappeti. Attorno alle novità, anche un'altra celebrazione: i venti anni di Wave che con il filo di rope segnò l'ingresso dell'azienda nel mondo dell'outdoor. Anche in questo caso verrà esposta una nuova edizione. In attesa del primo Flagship store a Milano che aprirà ufficialmente a fine anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA